

REGISTI

«Riempire una scatola vuota»: **40**
 il teatro di
Damiano Michieletto
 di Stefano Pagliantini

DIRETTORI

Gli anni americani **48**
 del «beau Charles»
 di Giuseppe Rossi

PIANISTI

Francesco Libetta, **54**
 l'uomo rinascimentale
 di Luca Ciammarughi

LA REGISTRAZIONE - PARTE I

Sappiamo veramente **62**
 cosa ascoltiamo?
 di Riccardo Cassani



RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

11 Spettacoli: scelti per voi

12 Dalla platea
Le recensioni di concerti e spettacoli a Assisi, Firenze, Milano, Monaco di Baviera, Nepi, Parma, Perugia, Torino, Verona

24 Letture musicali

26 Attualità
30 Intervista a Davide e Barbara Sgobbi
32 Intervista a William Graziosi

36 Vetrina CD

66 Note a margine di Davide Ielmini
Intervista a Simone Zanchini

69  I dischi 5 stelle del mese

70 Le recensioni di **MUSICA**

126 Etichette e distribuzione

127 Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Emanuele Amoroso, Michael Aspinall, Andrea Bambace, Luca Berni, Paolo Bertoli, Vincenzo Ramòn Bisogni, Marco Bizzarini, Alberto Cima, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Massimo Botter, Roberto Brusotti, Caterina Cantoni, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Alessandro Cazzato, Gabriele Cesaretti, Agnese Cesari, Luca Ciammarughi, Benedetto Ciranna, Paolo Di Felice, Lorenzo Fiorito, Massimiliano Génot, Gianni Gori, Stephen Hastings, Davide Ielmini, Francesco Lora, Matteo Mainardi, Alberto Mattioli, Antonello Mattone, Maurizio Modugno, Gabriele Moroni, Ettore Napoli, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Bernardo Pieri, Diego Procoli, Myriam Quaquero, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Segalla, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Alessandro Turba, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Adriana Zecchini, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

direttore responsabile: **Nicola Cattò**

redazione, direzione, amministrazione, abbonamenti, pubblicità:

MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

www.rivistamusica.com - e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:

MEPE Distribuzione Editoriale

Via Ettore Bugatti, 15 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337 - reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005

spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: **Zecchini Editore srl** - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013 -

info@zecchini.com - www.zecchini.com

prestampa: **Datacompos srl** - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

stampa: **Reggiani Arti Grafiche srl** - Brezzo di Bedero (Va)

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Crediti foto: Archivio Rivista **MUSICA** (5, 26, 34, 62-65), Boston Symphony Orchestra (48, 50, 51, 53), Luigi Caputo (40), Roberto Cifarelli (66), Giuseppe Clericetti (28), Michele Crosera / Teatro La Fenice Venezia (copertina Michieletto, 43), Lorenza Daverio (12), Sergio De Riccardis (54, 57, 58, 61), Fondazione Pergolesi Spontini (32), Fabio Lovino (47), Marcello Orselli (11a), Stefano Pagliantini (45), Vincent Pontet (11b), Davide Sgobbi (30), Antonio Tinelli (100), Filippo Trojano (18)

USA IL CODICE QR PER VISITARE IL SITO WEB DI MUSICA

Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis il software dal sito <http://www.mobile-barcodes.com/qr-code-software> Collegati al sito di **MUSICA** per le novità e abbonati in PDF in modo semplice, direttamente dal tuo telefono o dal tuo tablet. www.rivistamusica.com



Potrà sembrare strano ma è solo la seconda volta che, nella sua storia ormai quarantennale, *MUSICA* dedica una copertina ad un regista (la prima volta fu quattro anni fa con una figura iconica come quella di Franco Zeffirelli): ancor più strano se pensiamo che, da decenni ormai, i teatri sembrano il campo di battaglia fra fautori delle regie « moderne » e di quelle « tradizionali ». Le virgolette sono d'obbligo, in quanto sono definizioni superficiali e prive di senso: come chiunque ami il teatro – di qualsiasi epoca e tipo – ben sa, il vero scopo di uno spettacolo, e quindi di un regista, è di mediare il messaggio di un testo scritto magari due, tre, quattrocento anni fa con la sensibilità di un pubblico odierno. Se l'audacia sonora del *Sacre di Stravinski*, che circa un secolo fa sgomentò i parigini, oggi viene percepita come qualcosa di « normale », per non dire accademico, come si può pretendere che persone in qualche modo drogate da decenni di civiltà dell'immagine, di esagerazioni e sperimentazioni visive, possa considerare vivo e non uno stantio reperto museale uno spettacolo che rinuncia a comunicare con l'estetica e la sensibilità di oggi? Ed è quello che fa Damiano Michieletto, certamente il regista italiano di maggior successo, chiamato per spettacoli importantissimi in tutta Europa (è reduce dal *Samson* all'Opéra di Parigi ed è ora alle prese con una prima assoluta alla Fenice). Fa discutere? Certo! Ma perché il teatro deve far discutere, deve provocare reazioni, deve far riflettere: altrimenti non serve a nulla. E se Michieletto, nello « scandaloso » *Ballo in maschera* scaligero, ambienta l'« orrido campo » fra prostitute in una periferia degradata, è perché è proprio quel senso che

comunica Verdi con la sua musica, e che uno spettatore di oggi può rivivere. Questa è fedeltà al compositore. L'intervista al regista veneto, realizzata da Stefano Pagliantini, è molto lunga, proprio come quella che Luca



Ciammarughi ha fatto a Francesco Libetta, singolarissima figura di pianista-compositore dall'abilità tecnica probabilmente senza alcun paragone possibile: in queste pagine scopriremo un uomo e un artista che ha davvero più di un tratto dell'homo faber rinascimentale, nella sua visione aperta a ogni forma artistica e nel suo dominio totale dello strumento – la sprezzatura – come presupposto dell'espressione.

Come promesso, infine, riprendiamo il progetto iniziato in aprile da Roberto Diem Tigani, una sorta di « educazione all'ascolto » che parta da una prospettiva storica e tecnologica della riproduzione sonora: con un approccio personale, Riccardo Cassani ci parla qui della fase acustica del disco. E infine, nella migliore tradizione della nostra rivista, una grande rassegna discografica su Charles Munch, l'alsaziano che sul podio della Boston Symphony Orchestra segnò un'epoca: a lui RCA dedica un imponente box discografico. Segnalo, poi, fra le recensioni degli spettacoli dal vivo – a proposito, non dimenticate di leggere anche quelle sul nostro sito, aggiornato continuamente! – un approfondito bilancio che, rispettivamente da Torino e Milano, Giorgio Rampone e Luca Segalla traggono del « nuovo corso » di Mito, sotto la direzione artistica di Nicola Campogrande, che si dipana fra alti e bassi.

Nicola Cattò